18

CONCERTO
E CONCORDIA SPIRITUALE

Sotto la protezzione della B. V. MARIA à beneficio universale dell'Anime.

Composto dal Molto Reverendo Padre

FRA DOMENICO DI GIESU' MARIA

Generale de' Carmelitani Scalzi.

Cavato dalla Terza Parte del Sententiario Spirituale, dato in luce dal sopradetto Padre.

Con l'Indulgenze concesse dalla Santità di N. S. Papa Gregorio XV.

Dedicato all'Illma Signora, la Madre

SVOR CELESTE COLOMBA CARDELLI

Monaca nel Monastero della Visitazione Istituto di S. FRANCESCO di SALES di Roma

AL SECOLO

MARIA ALESSANDRA.

✵ ✵

[In Ro]ma, per il Mancini 1677.

Seconda Impressione.

In Roma, Nella Stamperia di Pietro Ferri 1724.

Con licenza de' Superiori.

Illuſtriſſima Signora Padrona Colendiſſima.

' *Punto di grand' importanza il ſaper bene, & adequatamente dedicare un' Opera composta, ò ſcritta, che ſia.* Il Concerto Spirituale à beneficio dell'Anime ſotto la protezzione di MARIA ritrovato dal Ven. Servo di Dio P. F. DOMENICO di GIESU' MARIA Carmelitano Scalzo, *arricchito d'un Teſoro d'Indulgenze con ſpecial Breve della ſa: me: di Gregorio XV., impreſſo ſin dall' anno* 1677., *e ſucceſſivamente li* 9. *Agoſto* 1721. *approvato dalla Sag. Congreg. de Riti col conſenſo*

della gl: me: di Clemente Papa XI., e che ora per la seconda volta si dà alle Stampe. Non hò trovato soggetto più proporzionato da presẽtarsi, che alla persona di V.S. Illustriss. sì per la qualità de nobili natali, da' quali trae l'origine, che per la materia ivi contenuta, la quale per esser tutta spirituale merita la protezzione di chi coll'elezione della vita claustrale dal bel verde dell'età giovanile intrapresa, vive tutta intenta à godere il frutto degl'acquisti interni; & à procurarne i mezzi per conservarli. L'Iliade d'Omero, che era un Commentario maraviglioso dell'imprese d'Achille non trovò più degno deposito, che nelle mani del grand'Alessandro: E li Greci, perche colla guida d'una Colomba furono difesi da' venti, e navigorono felicemente i lidi Partenopei, adororono sopra le spalle d'Apollo una Colomba: Così ancora un prodigioso Tesoro di beni spirituali in pochi caratteri radunato, ed in minori pagine ristretto, rimarrà ben collocato in un'ALESSANDRA, nome ricevuto, allorchè l'Anima

tutta

tutta pura, e luminosa uscì dall'Acque battismali, e poi nel novo battesimo, quale appunto chiamasi la professione Religiosa, tramutato in COLOMBA, *saprà difendere quest' Opera dall' impetuosi venti di maligni spiriti, che tenteranno impedirne la consequzione del frutto, col quale ogn' Anima fedele potrà felicemente navigare per la Patria* CELESTE. *Si degni dunque V. S. Illustrissima mirare colla consueta sua benignità questo piccolo Tributo della mia ossequiosa, ed obligata servitù, e concedergli, che possa portare in fronte per corona il Titolo del suo nome, mentre tutto rispetto m'inchino à divotamente riverirla*

Di V. S. Illma

Roma dal Convento della Scala li 24. Maggio 1724.

Divotissimo, ed Obligatissimo Servitore
Frà Giacomo di S. Antonio Carmelitano Scalzo.

Reimprimatur, si videbitur Reverendiss. P.
Mag. Sacri Palatii Apostolici.

N. Episc. Bojanen. Vicesg.

Reimprimatur.

Fr. Gregorius Selleri Ord. Prædicatorum
Sac. Pal. Apost. Mag.

BRE-

BREVE CONCERTO SPIRITUALE

Sotto la protezzione della B. VERGINE à beneficio dell'Anime.

Composto dal V. P. F. Domenico di Giesù Maria Generale de' Carmelitani Scalzi, cavato dalla Terza Parte del suo Sententiario.

L Ven. P. Fr. Domenico di Giesù Maria desideroso di allettar l'anime al servitio di Dio, inventò un Concerto, ò Concordia Spirituale, dove chiunque volesse, potesse concorrere con modo particolare, e partecipare di tutti i beni spirituali de gl'altri, che già vi sono concorsi, e vi concorreranno, e guadagnar per se, e per l'anime del Purgatorio l'Indulgenze, che vi sono.

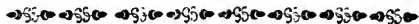
Però è da sapere, come essendo stata lodata questa santa inventione da molte persone dotte, e spirituali, fù proposta alla fel. mem. di Papa Gregorio XV. quale non solo la lodò, mà l'approvò, e concesse, à chiunque v'entrerà, la sua beneditione Apostolica, e per la prima volta confessandosi, e communicandosi, e pregando Dio per il buon progresso del Concerto, per l'esaltatione della S. Madre Chiesa, estirpatione dell'heresie, &c. conforme più à longo sta espresso nel suo Breve Apost. sotto li 27. Gennaro 1623. che comincia *Pastoris æterni, &c.* Indulgenza plenaria, e remissione di tutti li peccati. Secondo Indulgenza plenaria una volta il mese à chi prima confessato, e communicato pregherà come sopra. Qual'Indulgenza vuole, che si possa

applicare all'anime del Purgatorio . Terzo, concede parimente Indulgenza plenaria, e la sua Apostolica benedittione in articulo mortis invocando il nome di Giesù, e Maria col cuore, non potendosi con la bocca.

Il modo di entrare in questo Concerto si ristringe à questo, ch' è senza farsi scrivere, ò far' altra cerimonia estrinseca, basta, che chi vuole, si determini con la sua volontà, e faccia le seguenti cose: Primo nel suo ingresso confessarsi, e communicarsi, e fare la Professione della Fede, con dire il Credo due, ò trè volte, non potendolo fare, come è registrato nel Sacro Concilio di Trento, qual Professione rinoverà due volte l' anno: Secondo confessarsi, e communicarsi una volta il mese: Terzo recitare ogni giorno cinque Pater, ò cinque Ave Maria con una Salve Regina, pregando per cinque principali bisogni di quelli, che sono nel Concerto, particolarmente, e communemente per tutti i Christiani, cioè, per la perseveranza de' giusti, conversione de' peccatori, conforto degl'afflitti, e per li agonizanti, e per le anime del Purgatorio: Quarto per essere à parte de' meriti de gl'altri Fratelli, concorrere anch'esso con li suoi, applicandoli alli medesimi particolarmente, non escludendo però la comune participatione di tutti li fedeli. Si avverti, che questo Concerto non obliga à peccato alcuno; mà però chi non osservarà le predette cose senza legitima causa, per all'hora non sarà partecipe con questo modo particolare de' beni spirituali degl' altri del Concerto; notisi anche, che per guadagnare le sopradette Indulgenze, puol farsi la Confessione, e Comunione, & altre preci, in qualsivoglia Chiesa del mondo, & in qualsivoglia giorno del mese.

S'essorta dunque il pio Lettore ad abbracciare, e procurare, che parimente altri abbraccino questa santa divotione, con la quale può guadagnarsi tanto bene, essendo certo, che ogni giorno ci sono nel mondo molte centinara, e migliara di persone divote, che pregano Dio per sè; e se tù sei in gratia di Dio, pregano per la

tua

tua perseveranza; se tù non ci sei (che Dio non voglia) per la tua conversione; se sei travagliato per il tuo ajuto; se agonizante per la tua buona morte; se sei nel Purgatorio, che Dio ti liberi presto da quelle tue acerbissime pene, e che vadi à godere l'eterna felicità. Amen.

GREGORIUS PAPA XV.

Ad perpetuam rei memoriam.

Pastoris Aeterni, qui pro gregis salute in Ara Crucis immolari voluit, vices quanquàm immeriti gerentes in terris de commissarum Nobis ovium salute assiduè cogitantes ea, quae ad fidelium animarum salutem procurandam piè excogitata fuisse comperimus Pastorali benignitate amplectimur, eosdemque fideles ad ea exequenda indulgentiis, & peccatorum remissionibus invitamus, prout conspicimus in Domino salubritèr expedire. Cum itàque sicut accepimus dilectus filius Dominicus de Iesu Maria Ordinis Fratrum Carmelitarum Discalceatorum Profesfor, opusculum quoddam Sententiarium Spirituale pro triplici Perfectionis via Purgativa scilicet, Illuminativa & Unitiva nuncupatum, pro sua eximia pietate, & honoris Dei animarumque in via salutis progressus ardenti zelo à se compositum, nobisque acceptum in lucem ediderit, ac in illius calce piam, & fructuosam, & spiritualem institutionem charitati, ac saluti animarum fidelium utilem, Consortium Spirituale nuncupatum. Nos ad augendam fidelium religionem, & animarum salutem caelestibus Ecclesiae thesauris pia charitate intenti. Omnibus, & singulis utriusque sexus Christi fidelibus, qui Spirituale hujusmodi Consortium, nunc, & pro tempore amplexi fuerint, prima vice si verè pęnitentes, & confessi Sanctissimum Eucharistiae Sacramentum sumpserint, ac pro Sanctae Matris

Ecclesiæ exaltatione , & necessitatibus , ac hæresum extirpatione , & Principum Christianorum concordia , pias ad Deum preces effuderint, nostram benedictionem , ac plenariam; Nec non ejusdem receptis in cujuslibet eorum mortis articulo , si verè pœnitentes , & confessi, ac Sacra Communione refecti , vel quatenùs id facere nequiverint , saltèm contriti, Nomen Iesu , & Mariæ, ore si potuerint , sin autèm corde , devotè invocaverint , nostram etiàm benedictionem , ac plenariam similitèr omnium peccatorum suorum indulgentiam , & remissionem misericorditèr in Domino concedimus . Et quoniàm inter cætera adimplenda præcipuum illud est , ut fideles semèl saltèm singulis mensibus Sanctissimum Eucharistiæ Sacramentum sumant : Idcircò ut hoc ferventiùs exequantur , eisdem omnibus & singulis , qui idem Sanctissimum Sacramentum semèl in mense , ut præfertur, sumpserint ,& ut præfertur, oraverint , plenariam paritèr omnium peccatorum suorum indulgentiam , & remissionem , quæ animabus in Purgatorio existentibus applicari possit , misericorditèr in Domino largimur , in contrarium facien. non obstan. quibuscunque . Volumus autèm quod præsentium transumptis,etiàm impressis manu alicujus Notarii publici subscriptis , & sigillo personæ in dignitate Ecclesiastica constitutæ munitis , eadem prorsùs fides adhibeatur , quæ præsentibus adhiberetur , si forent exhibitæ , vel ostensæ .

Datum Romæ apud Sanctum Petrum sub annulo Piscatoris, die vigesima septima Ianuarii millesimo sexcentesimo vigesimo tertio, Pontificatus nostri anno secundo .

S. Card. Inst animo rehabendi dimissa copia collationata omni meliori modo , &c. super quibus omnibus , & singulis petitum fuit à me Notario publico infrascripto , ut unum sivè plura publicum sive publica conficerem , atque conderem Instrumentum , & Instrumenta , prout opus fuerit , & requisitus ero , prout feci. In fidem me subscripsi, & publicavi meoque solito signo apposito, &c. Ità est , &c.

S. Card. S. Susannæ .

CON-

CONCERTO SPIRITUALE.

CInque sono li mali gravi, ò bisogni principali, alli quali sono soggetti i figliuoli di Adamo, in vita, in morte, e dopo la morte. Onde saria ragione, ch'ogn'uno procurasse d' haver compassione à se medesimo, e trattasse nel saldo d'ajutarsi, e fare il simile à gl'altri, poiche tanto desiderò il Signore, che la carità regnasse trà i suoi veri Discepoli.

Li cinque mali, ò bisogni sono li seguenti, cioè, il pericolo, nel quale vivono tutti gl' huomini giusti di cascare in peccato. Secondo lo stato miserabile del peccato, nel quale tanti sono, e così facilmente vi si casca. Et à questo anche si riduce lo stato di quei meschini, che vivono in tenebre fuori del grembo di S. Chiesa. Terzo contiene tutte le necessità temporali, e spirituali, interiori, & esteriori, publiche, e domestiche, le quali in varie maniere travagliano ogni sorte di persone. Quarto è il passo terribile della morte di ciascheduno de'mortali. Quinto è lo stato delle povere anime del Purgatorio.

Per ajutare ogn'uno se medesimo, & ajutar efficacemente ancora gl'altri, buon mezo saria trovar' un modo, col quale ogn'uno contribuisse del suo per fare un capitale, e moltiplico tale, che da esso se ne potesse abbondantemente sovvenire, e soccorrere à ciascuno ne'sudetti mali, ò bisogni; e questo chiamaressimo, un come Sacro Monte della pietà, di dove si provedesse abbondantemente ad ogn' uno, che ad erigerlo fosse concorso, onde à ciascuno verria à fruttar il suo poco, non solo cento, ma migliara, e migliara per uno, poiche in luogo del poco, ch'egli contribuisse, sarebbe partecipe di quanto hanno posto gl'altri.

E questo chiamiamo noi Concerto Spirituale, per rimedio delli cinque sopradetti mali, al che si deve da ogn'uno contribuire trè cose.

La prima è l'Orazione, che ogn'uno hà da fare molto di cuore, e con particolare affetto, e per tutti quelli, che in questo Cõcerto entrarãno, offerendoli al Signore, & i loro cinque bisogni sopra detti, & instantemente supplicarlo per il rimedio, & ajuto loro.

La seconda è l'impetratione particolare delle buone opere, che farà in gratia del Signore, volendo, e proponendo, che tutte esse l'accetti Sua Divina Maestà, specialmente per tutti quelli del detto Concerto, e per i bisogni sopradetti, e che questa sia la sua intentione, attualizandola spesso, e rinovandola di cuore, facendosi, e constituendosi, come servo de gl'altri, che per loro molto in particolare travaglia, per impetrargli dal Signore ciò, che hanno più bisogno.

La terza cosa è la sodisfattione dovuta à ciascheduna opera buona, che fà il giusto in gratia del Signore, sodisfacendo con esse per le pene del Purgatorio secondo la qualità dell'opera. Hor quelli di questo Concerto Spirituale devono contribuire per beneficio de gl' altri, che moriranno, le loro proprie sodisfattioni, acciò per esse siano quelli liberati più presto dalle gravissime pene del Purgatorio, il che è un'atto di grandissima carità, e molto grato al Signore, quale egli stima assai, mà ben contracambiato verrà, si per il premio, che Dio darà per esso, si per l'orationi particolari, che faranno quell' anime quando saranno in Cielo, si anco, perche così verrà ogn'uno à partecipare delle sodisfattioni di tanti altri, che in esso Concerto sono.

Principalmente dunque sarà questo Concerto sotto la protettione della Vergine Santissima Nostra Signora, e così ogni giorno se le doverà dire una Salve Regina, salutandola anco in nome di tutti gli altri, e pregandola per il buon progresso del Concerto, e per tutti li mali sopradetti di ciascheduno, che in quello si trova, e per gl'in-

gl'infedeli, che sono fuori della Chiesa Santa, e questo in nome di tutti quelli del detto Concerto Spirituale.

Secondariamente, si doveranno dire ogni giorno cinque Pater noster, ò cinque Ave Maria, per li cinque sopradetti bisogni di quelli, che sono in detta unione Spirituale, e se si scordassero qualche volta, ò non si potessero dire per infermità, non perciò sarà escluso dalla detta participatione.

Terzo, doveranno communicarsi di quindici in quindici giorni, ò almeno una volta il mese, e communicarsi principalmente per tutti quelli di questo Concerto, e per le loro necessità sopradette; e se fosse impedito giustamente di potersi communicare, almeno si confessi, e procuri anco communicarsi spiritualmente, mà se anco non potesse communicarsi, nè confessarsi, si communichi spiritualmente, facendo prima atti di contritione, e proponendo di confessarsi, e communicarsi quanto prima à questo fine, & intentione.

Quarto, doverà ogn'uno due volte l'anno fare privatamente la professione della Santa Fede, come si mette nel fine di questo Concerto, e quando non si sappi leggere, se la farà leggere, e l'accettarà, come fedel Christiano, e se non havesse, chi glie la leggesse, dirà il Credo alcune volte con molto affetto à quell' istesso fine.

Quinto, all'ingresso nel Concerto non occorrerà altro, se non confessarsi, e communicarsi per il buon progresso d'esso, e per le necessità di quelli, che in esso sono, e far la professione della Fede, come detto habbiamo, & offerire l'applicatione dell'orationi impetrationi, e sodisfattioni, come s'è detto di sopra, per quelli che in esso Concerto sono, e saranno.

Questa intentione detta si doverà rinovare spesse volte, e particolarmente, quando si fà la Communione, e quando si dice la Salve Regina, e li cinque Pater noster, ò le cinque Ave Maria, e perciò si metterà più à basso una forma, della quale si potrà servire chi vorrà, ò in altro modo, come trovarà più divotione, ò sia con que-

ste, ò simili parole, ò solo con il cuore.

Questo Concerto non obliga à peccato mortale, nè veniale, solo chi mancarà volontariamente, e senza giusta causa nelle sopradette cose, per all'hora non sarà partecipe in questo modo particolare, che habbiamo detto de i beni spirituali, che si offeriscono à questo fine da quelli, che sono in detto Concerto.

Non per questo si esclude, che non si raccomandino à Dio gl'altri nostri prossimi, e quelli à chi siamo obligati, anzi sarà avertenza santa il procurare di farlo tutte le volte, che si pregarà per quelli del Concerto, estendendo la sua intentione ad ogn'altro genere di persone, e così l'attione sarà più meritoria, e più impetratoria ancora, & il guadagno loro sarà maggiore.

Similmente non s'esclude il poter applicare in qualche caso particolare alcuna parte delle sue sodisfattioni, ad alcune anime del Purgatorio, benche non siano del Concerto.

ORATIONE;

Et applicatione.

ETerno Dio Signor nostro, vi ringratio con tutto l'affetto del mio cuore della vostra infinita bontà, che continuamente communicate alli vostri fedeli e de i mezzi, che ci provedete per nostro utile spirituale, & hora singolarmente vi benedico per la istitutione del Santo Concerto, e Communicatione Spirituale, sotto la protettione della Beatissima Vergine, il quale di nuovo abbraccio, offerendovi tutta la mia povertà, cioè, quelle opere buone, che per gratia vostra farò, e l'impetratione di esse, le quali sin da hora applico molto particolarmente per tutti quelli, che in esso Santo Concerto sono, desiderando, e supplicandovi, che le accettiate per i loro bisogni, e necessità particolarmente

acciò

acciò li teniate la vostra santissima mano in capo, perche non vi offendino, e se in peccato per disgratia loro cascassero, vi degniate di cavarli quanto prima da esso, e dare similmente la vostra luce, & ajutare ad uscire dalle tenebre, & errori tutti quelli, che sono fuori del grembo di Santa Chiesa.

Similmente, acciò siate servito di porgere il vostro ajuto à tutti quelli di questo Concerto ne i loro bisogni particolari, spirituali, ò corporali, e temporali, interiori, esteriori, publici, ò domestici, da' quali si trovino travagliati, e massime nell'hora della morte loro; e similmente per le anime, che sono, e saranno in Purgatorio, e sono state incorporate in questo Concerto, e per queste vi offero Signore anco tutte le sodisfattioni, che per gratia vostra posso andare acquistando per mezzo delle opere buone, che con il favor vostro sono per fare, acciò esse siano da quelle pene quanto prima liberate. A questo fine, e con questa intentione propongo, e voglio dire ogni giorno cinque Pater Noster, ò cinque Ave Maria, e communicarmi almeno una volta il mese, pretendendo in tutte queste volte offerirvi le cose sopradette, e rinovare questa mia volontà, & applicatione in beneficio di tutti quelli, che in questo Concerto stanno sotto la protettione della vostra Santissima Madre, la quale salutarò ogni giorno in nome loro, e mio con una Salve Regina, pregandola, come hora faccio ad accettarci tutti per figliuoli, e promovere questa santa Vnione Spirituale in numero, meriti, e frutto abbondante per tutti quelli, che vi sono, & entraranno. Prego anco Signore, che benche io mi scordi tal volta di rinovare questa mia intentione attualmẽte, ve la voglia rappresentare il mio Angelo Custode in ogni mia buona operatione, e tutti gl' Angeli Custodi di quelli, che sono in questa lega spirituale in ogni bisogno, & occorrenza loro, massime nelli mali, ò bisogni sopradetti. Benedite Signore Iddio la vostra Chiesa Cattolica con il suo Santo Pastore, e Vicario vostro, e

ciascheduno de' vostri fedeli, e per i meriti, orationi, & impetrationi di quelli, che sono in questo Santo Concerto: datemi Signore la vostra santa benedittione, & habbiate pietà, compassione, e misericordia di me, in vita, in morte, e dopo la morte mia · e viviate glorioso, e felice per tutti i secoli de' secoli. Amen.

PROFESSIONE
DELLA FEDE.

IO N. fermissimamente credo, e confesso tutte, e ciascuna delle cose, che si contengono nel Simbolo della Fede, usato dalla Santa Romana Chiesa, cioè; Io credo in un Dio Padre Onnipotẽte, Creatore del Cielo, e della Terra. Et in Giesù Christo suo Figliuolo unico Signor nostro. Il quale fù conceputo di Spirito Santo, nacque di Maria Vergine. Patì sotto Pontio Pilato, fù crocifisso, morto, e sepolto. Discese all'inferno, il terzo dì risuscitò da morte. Salì al Cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente. Di là hà da venire à giudicare i vivi, & i morti. Credo nello Spirito Santo. La Santa Chiesa Cattolica. La Communione de' Santi. La remissione de' peccati. La resurrettione della carne. La vita eterna, Amen.

Io ammetto, & abbraccio fermissimamente tutte le Apostoliche, & Ecclesiastiche traditioni, e tutte l'altre osservationi della medesima Santa Chiesa.

Di più ammetto la Sacra Scrittura, secondo quel senso, che hà tenuto, e tiene la Santa Madre Chiesa, alla quale appartiene giudicare intorno al vero senso, & interpetratione delle Sacre Scritture, nè già mai la riceverò, se non secondo l'unanime consenso de' Santi Padri.

Confesso parimente esser sette veramente, e propriamente li Sacramenti della nuova legge, da Christo Si-

gnor

gnor nostro instituiti per la salute del genere humano (se bene non tutti sono à ciascuno necessarii) cioè il Battesimo, la Cresima, l'Eucharistia, la Confessione, l'Estrema Vntione, l'Ordine, & il Matrimonio, e che trè di quelli non si possono ripigliare, cioè il Battesimo, la Confirmatione, e l'Ordine senza fare un sacrilegio.

Di poi ricevo, & ammetto tutti i riti, e cerimonie solite da osservarsi dalla Chiesa Cattolica nella solene amministratione di tutti i sopradetti Sacramenti.

Ricevo anco, & approvo tutte, e ciascuna di quelle cose, le quali dal Sacro Concilio di Trento, intorno al peccato originale, & alla giustificatione sono state definite, e dichiarate.

Confesso parimente, che nella Messa si offerisce à Dio il vero, e proprio sacrificio propitiatorio per li vivi, e morti, e che nel Santissimo Sacramento dell'Eucharistia, è veramente, e realmente, e sostantialmente il Corpo, e Sangue insieme come l'anima, e Divinità del Nostro Signore Giesù Christo, e che si fà la conversione di tutta la sostanza del pane nel corpo, e di tutta la sostanza del vino nel sangue, la qual conversione la Chiesa Cattolica chiama transubstantiatione.

Confesso ancora, che sotto ciascuna delle due specie si riceve tutto Christo, e tutto il Sacramento.

Fermissimamente confesso, che vi è Purgatorio, e che le anime quivi trattenute, sono ajutate con i suffragii de'Fedeli, e parimente confesso, che i Santi, che già regnano in Cielo con Christo, devono essere invocati, e riveriti, e che presentano le loro orationi per noi à Dio, e similmente, che le loro reliquie devono esser venerate.

Constantissimamente affermo, che l'imagini di Christo Signor nostro, della Beatissima Vergine, e de gl'altri Santi si devono tenere, e conservare, e parimente si deve dar loro il debito honore, e veneratione.

Di più tengo per certo esservi nella Chiesa la potestà di concedere l'Indulgenze lasciate da Christo, e l'uso di quelle esser molto salutare à tutto il Popolo Christiano.

Rico-

Riconosco la Santa, e Cattolica Romana Chiesa per Madre, e Maestra di tutte le Chiese, e prometto e giuro vera obedienza al Pontefice Romano, Successore del Prencipe de gl'Apostoli S. Pietro, e Vicario di Gièsù Christo.

Item accetto tutto ciò, che da i Sacri Canoni, e da Concilii generali, & in particolare dal Sacro Concilio di Trento ci viene proposto, definito, e dichiarato, & indubitatamente lo confesso: e quanto à quello è contrario, e l'heresie di qualunque sorte, le quali dalla Chiesa sono state condannate, riprovate, & anatematizate, condanno anch'io, riprovo, & anatematizo.

Questa vera, e Cattolica Fede, fuor della quale niuno può esser salvo, che adesso spontaneamente confesso, e veramente tengo l'istessa intiera, & inviolata, fin'all' ultimo fiato della mia vita, constantissimamente con l' ajuto di Dio. Io sopradetto N. prometto, fò voto, e giuro di conservare, e confessare (se sarà Prelato aggiunga.) & di procurare, per quanto potrò, che l'istessa conservino, e confessino, insegnino, e predichino i miei sudditi, overo quelli, la cura de'quali al mio officio apparterrà: *Sic Deus me adjuvet*.

AUTORITA'

Et approvatione di questo Concerto Spirituale.

Questo Concerto Spirituale è stato visto, & essaminato da molte persone gravissime in dignità, dottrina, e spirito, e da loro è stato approvato, e giudicato per molto utile delle anime; e da molti è stato già accettato per participare di tanti beni spirituali che in esso si contengono.

Item la Santità di Nostro Signore Gregorio XV. essendole stato presentato, e fatta relatione di questo Concerto

to Spirituale, per il gran zelo, che tiene della gloria di Dio, e desiderio del maggior profitto delle anime, si è compiaciuta di concedere in favor di esso il Breve posto nel principio di questo Concerto, che sommariamente contiene quel che segue.

Primieramente Sua Santità nel sudetto Breve approva questa Institutione spirituale per pia, fruttuosa, & utile per salute delle anime de' fedeli.

Secondariamente, concede à tutti quelli, che l'accettaranno che cōfessandosi, e communicandosi, la prima volta, guadagnino Indulgenza Plenaria, e remissione di tutti i suoi peccati: e di più li concede la sua santa benedittione.

Terzo, concede à tutti quelli, che havendo accettato questo Concerto Spirituale, si confesseranno, e communicaranno una volta il mese, guadagnino Indulgenza Plenaria, la quale anco si possa applicare all' Anime del Purgatorio.

Quarto, à tutti quelli, che saranno nel detto Concerto Spirituale, e si trovaranno in articulo mortis confessati, e communicati, ò non potendosi confessare, e communicare, contriti de' suoi peccati, invocaranno li Santissimi Nomi di Giesù, e di Maria, almeno col cuore, non potendo con la bocca, guadagnino Indulgenza Plenaria, e remissione de' suoi peccati; e di più li concede la sua santa benedittione.

Finalmente, per guadagnare le sopradette Indulgenze, si hà da pregare per l'essaltatione, e bisogni di Santa Chiesa, estirpatione dell'heresie, e pace, & unione trà Prencipi Christiani, come più amplamente si può vedere nel sopradetto Breve.

FINE.

Romana, seù Viennen.

BEATIFICATIONIS, ET CANONIZATIONIS SERVI DEI

P. DOMINICI A' JESU MARIA

Ordinis Carmelitarum Excalceatorum.

UM Sac. Rituum Congregatio in Causa Beatificationis, & Canonizationis Servi Dei P. DOMINICI A' JESU MARIA *prædi dicti per Eminentissimum, & Reverendissimum Dominum Card. Otthobonum Ponentem proposita super relatione Vitæ ejusdem Servi Dei proprio Caractere conscriptæ, & à bo: me: P. Magistro Julio Maria de Blanchis Ordinis S. Dominici Sac. Rituum Congregationis Consultore, & Revisore deputato jàm examinatæ, die* 14. *Decembris* 1720. *Emi-*

nen-

nentissimo Ponenti, attento obitu dicti P. Magistri de Blanchis, iterùm commiserit revisionem enunciatæ Vitæ, nec non aliorum duorum Opusculorum ipsius Servi Dei, cum facultatibus deputandi, unum, seù plures revisores ad effectum prædictum; Cumque modò ad instantiam P. Fr. Jacobi à S. *Antonio Ordinis Carmelitarum Excalceatorum, ac omnium Causarum Beatificationum, & Canonizationum dicti Ordinis Postulatoris facta fuerit Relatio Censurarum per P. Joannem Antonium à Panormo Ordinis Minorum Observantium, & Patrem Mag. Josephum Nicolaum Cavero Procuratorem Generalem Ordinis B.M.V. de Mercede Redemptionis Captivorum Revisores ab Eminentia Sua deputatos exaratarum super præfatis Opusculis, quorum titulus est:*

I. *Alia Argumenta Psalmorum ad utiliorem Divini Officii recitationem pag.* 15. *incipien.* Jesu Maria &c. *& terminat hujus Mundi tenebris effulsisse, Romæ impress. apud Zannettum Anno* 1623.

II. *Con-*

II. *Concerto ; e Concordia Spirituale sotto la protezzione della Beata Vergine Maria à benefizio universale dell' Anime, stampato per il Mancini in Roma l'Anno* 1677. *pag.* 24.

III. *La Vita del sudetto Servo di Dio composta manoscritta dal medesimo in lingua Spagnola incipien.* Jesus Maria, Fuele Puesto precepto &c. *& terminat ad præmissa peragenda specialitèr deputatus pag.* 128.

Eadem Sac. Rit. Cong. censuit rescribendum: procedi posse ad ulteriora, si Sanctissimo D.N. placuerit. Die 9. *Augusti* 1721.

Factaque deindè per me Secretarium de prædictis Sanctissimo D.N. relatione; Sanctitas Sua benignè annuit. Die 13. *ejusdem Mensis, & Anni* 1721.

F. Card. Paulutius Præfectus.

N. M. Tedeschi Episc. Liparitanus Sac. Rit. Cong. Secr.